

MEDITERRANEO

D.it
Il portale www.denaro.it

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Ispica diventa la città del dialogo

L'interazione tra valori e interessi condivisi rappresenta la chiave di volta del progetto

Si è conclusa nei giorni scorsi ad Ispica, città storica posizionata nel Sud Est della Sicilia, la IV edizione della manifestazione "Zagara e Rais". Convegni, spettacoli musicali, mostre e forum caratterizzano – fino al 24 agosto 2009 – le giornate estive di questo centro culturale nel cuore del Mediterraneo. Il sindaco di Ispica, Piero Rustico, ha aderito alla proposta del presidente Michele Capasso: creare una sede della Fondazione Mediterraneo dedicata al dialogo interreligioso ed alla creatività, ponendo al centro dell'azione i giovani ed il loro ruolo di "produttori di futuro". Il progetto prevede la realizzazione del "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari ed il riuso di alcuni volumi originariamente destinati ad edilizia abitativa e successivamente abbandonati: un intervento di riqualificazione urbana e di rilancio internazionale di una città che, per le presenze liberty e barocche di assoluto valore, è destinata ad essere inclusa nel patrimonio mondiale dell'umanità.

Questo sistema ipogeo merita di essere inserito nel Patrimonio mondiale dell'Unesco, in quanto ha lo stesso valore di Pantalica e di altri siti già presenti nella lista: un ampliamento è la via più logica e coerente. Per questo, la Fondazione Mediterraneo - che ha già operato per l'inserimento di altri siti dell'Unesco (www.euromedi.org/appelli) - si adopererà affinché, in tempi brevi, sia espletata l'istruttoria necessaria.

Il sindaco e l'Amministrazione comunale sono i promotori di "Zagara e Rais: incontri euro-mediterranei d'Ispica", evento che vede la città siciliana apportare il suo contributo nel complesso dibattito internazionale sul tema della globalizzazione, con particolare riferimento ai rapporti tra i Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. "I quattro momenti dell'evento



di quest'anno - dice il sindaco Rustico - hanno tutti come unico fine la crescita della consapevolezza interculturale nel tessuto sociale. La diversa sensibilità dei quindici artisti presenti nella rassegna d'arte contemporanea "Arcipelago", dimostra la ricchezza dell'individualità nella molteplicità. Le immagini del film "Vai e vivrai", con la storia di Schlomo, figlio della madre Africa, toccandoci nell'intimo, contribuiscono ad imprimere nuove forze a riflessioni e pensieri sul tema dell'intera manifestazione. I relatori del convegno hanno evidenziato le comuni radici dei popoli del Mediterraneo, gli scenari possibili di un'interazione culturale ed il ruolo delle religioni in questo inarrestabile processo.

Un dialogo, dunque, spontaneo ed intenso tra emozioni vive, idee stimolanti, sentimenti musicali quali approfondimenti di una delle tematiche più urgenti ed appassionanti della società contemporanea".

Andrea Corvo, originario di Ispica, affianca il sindaco in questa azione. Nel catalogo di presentazione così scrive:

"La globalizzazione è il fenomeno macro-sociale che caratterizza la nostra epoca, sorta dalla cenere del Novecento che ha segnato insieme l'apogeo e la crisi della modernità. Essa ha,

certo, contribuito, alla nascita di un mercato globale, ma non, almeno finora, alla creazione di un "villaggio umano" più giusto. Il tema, che "Zagara e Rais" propone quest'anno, vuole essere un invito alla riflessione sui possibili esiti di una globalizzazione "senza anima" e tentare di coglierne il fondamento come un "novum", rispetto alla modernità e alla post modernità: un "novum", inteso come base di un'etica nuova che, sul piano pedagogico, dovrebbe implicare uno slittamento d'asse dalla "cultura dell'indifferenza", alla "cultura delle differenze" e il cui esito dovrebbe essere "convivialità delle differenze". Si tratta di interconnettere la trasmissione di valori comuni, certo più difficilmente esportabili dei capitali finanziari, ma imprescindibili per l'elaborazione di un "ethos" comune che sia rispettoso dell'"ethnos".

Qui accanto, da sinistra: Michele Capasso, il Vescovo di Noto Antonio Staglianò, il sindaco di Ispica Piero Rustico, Andrea Corvo e Mezri Haddad. Qui sotto: il luogo di Ispica dove verrà installato il Totem della Pace. In basso al centro: Michele Capasso e il sindaco di Ispica, Piero Rustico.



L'interscambio dei beni di cultura - che, dall'origine dei tempi storici, ha fatto del bacino Mediterraneo un'area di civiltà con caratteristiche e peculiarità proprie - si configura oggi come urgenza primaria, se vogliamo che alla globalizzazione dell'economia corrisponda l'idea della globalizzazione del destino umano, attraverso il riconoscimento dell'alegittimità delle molteplici sinfonie culturali nel mondo, quali necessarie chiavi interpretative della vita. L'incontro della civiltà impone come sfida, di elaborare insieme i valori delle so-

cietà regionali e della società globali".

La rassegna d'arte di "Zagara e Rais" costituisce un viaggio attraverso la globalizzazione e l'integrazione di culture, perché racconta come memorie locali e visuali ricostruiscono un immaginario poetico collettivo, pieno di fascino per le allusioni, i rimandi, le misteriose velature e gli improvvisi svelamenti di diverse sensibilità. Le opere di 15 artisti rappresentano in definitiva, le voci e le diverse possibilità dell'unica anima contemporanea e, specialmente, mediterranea.

Dtv denaro.it TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 18,30

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.